

Comunicato stampa

Il 15 luglio scorso a Roma, davanti al Montecitorio,

è stata rappresentata come in una fiction la fine del precariato e della scuola pubblica.

Come in una vera tragedia greca, i docenti precari, "professionisti" storici, plurititolati da anni alle dipendenze dello Stato italiano, inseriti nelle famigerate rivoltate e denigrate graduatorie a "ESAURIMENTO", in attesa di immissione in ruolo, hanno portato in scena in un sit in spettacolare la loro effettiva realtà di primo "Duemila", quella cioè di docenti allo sbando, "buttati" via i dalla scuola come oggetti non più utili.



I docenti precari, il Coordinamento Precari di Latina e tutti, indistintamente, senza strumentalizzazioni di

sorta, sentono cadere su di loro e sulla scuola pubblica l'ascia della finanziaria e ancor più grave l'onta della diffamazione dei docenti e della scuola "pubblica" intesa come inutile e dispendiosa.

Il coordinamento dei precari di Latina che ha partecipato al sit in chiede a tutti un momento di riflessione sui fatti ultimi che investono la scuola, i docenti, soprattutto i precari della scuola e sulla denigrazione rivolta al taglio delle professionalità.



[Alcune foto della manifestazione](#)